

Comune di Realmonte

(Provincia di Agrigento)

N. 04 DEL REGISTRO del 30.03.2007

ORIGINALE

DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'AUTONOMIA CONTABILE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'Anno **DUEMILASETTE**, il giorno **TRENTA** del mese di **MARZO**, alle ore **19:00** nella Sala Consiliare di questo Comune, alla seduta di **I^ CONVOCAZIONE**, disciplinata dall'art. 30, della L.R. 06/03/1986, n. 9, esteso ai Comuni dall'art. 58 della stessa Legge Regionale, in sessione **ORDINARIA** ai sensi dell'art. 26 dello **STATUTO COMUNALE** e nei termini previsti dalle LL.RR. nn. 48/91 e 7/92 e successive modifiche ed integrazioni, si procede all'appello di Consiglio Comunale convocato, con il seguente esito

CONSIGLIERI	PRESENTE	CONSIGLIERI	PRESENTE
Incardona Angelo	SI	Gucciardo Francesco	SI
Coco Giovanni	SI	Frumusa Maria Annunziata	SI
Puccio Pietro	SI	Mantisi Matteo	SI
Grieco Marino	NO	Montante Calogero	SI
Arcuri Calogero	SI	Gaipa Angelo	NO
Cottone Stefano	SI	Licata Antonio Giuseppe	SI
Giarrizzo Silvestre	SI	Schillaci Calogero	SI
Giarrizzo Celauro Anna Maria	NO		

Assume la Presidenza il Consigliere Comunale **COCO GIOVANNI** nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale

Partecipa il Segretario Comunale Dott. **VINCENZO CHIARENZA**

La seduta è pubblica. Presenti: Sindaco, Vice Sindaco e Assessore Cusumano

IL PRESIDENTE

Essendo risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art. 30, L.R. n. 9/86, il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che, in relazione all'argomento, è stato rispettato il disposto normativo relativo al corredo dei pareri tecnici sulla proposta, ha adottato la seguente deliberazione.

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'AUTONOMIA CONTABILE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente prima della presentazione del punto vuole manifestare un plauso alle Commissioni Consiliari che avendo fatto realizzare una attiva finestra con la minoranza sta permettendo l'adozione di molti regolamenti.

Passa quindi alla lettura della proposta di delibera.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il Presidente mette ai voti l'argomento, per alzata e seduta, che viene approvato all'unanimità

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione;

VISTO l'esito della superiore votazione, proclamata dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori e riconosciuta dai presenti:

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione indicata ed allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale della presente.

COMUNE DI REALMONTE

(Provincia di Agrigento)

Ufficio della Presidenza del Consiglio Comunale

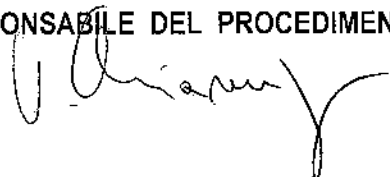
PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'AUTONOMIA CONTABILE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORGANO COMPETENTE: Consiglio Comunale

Realmonte, 19/02/07

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



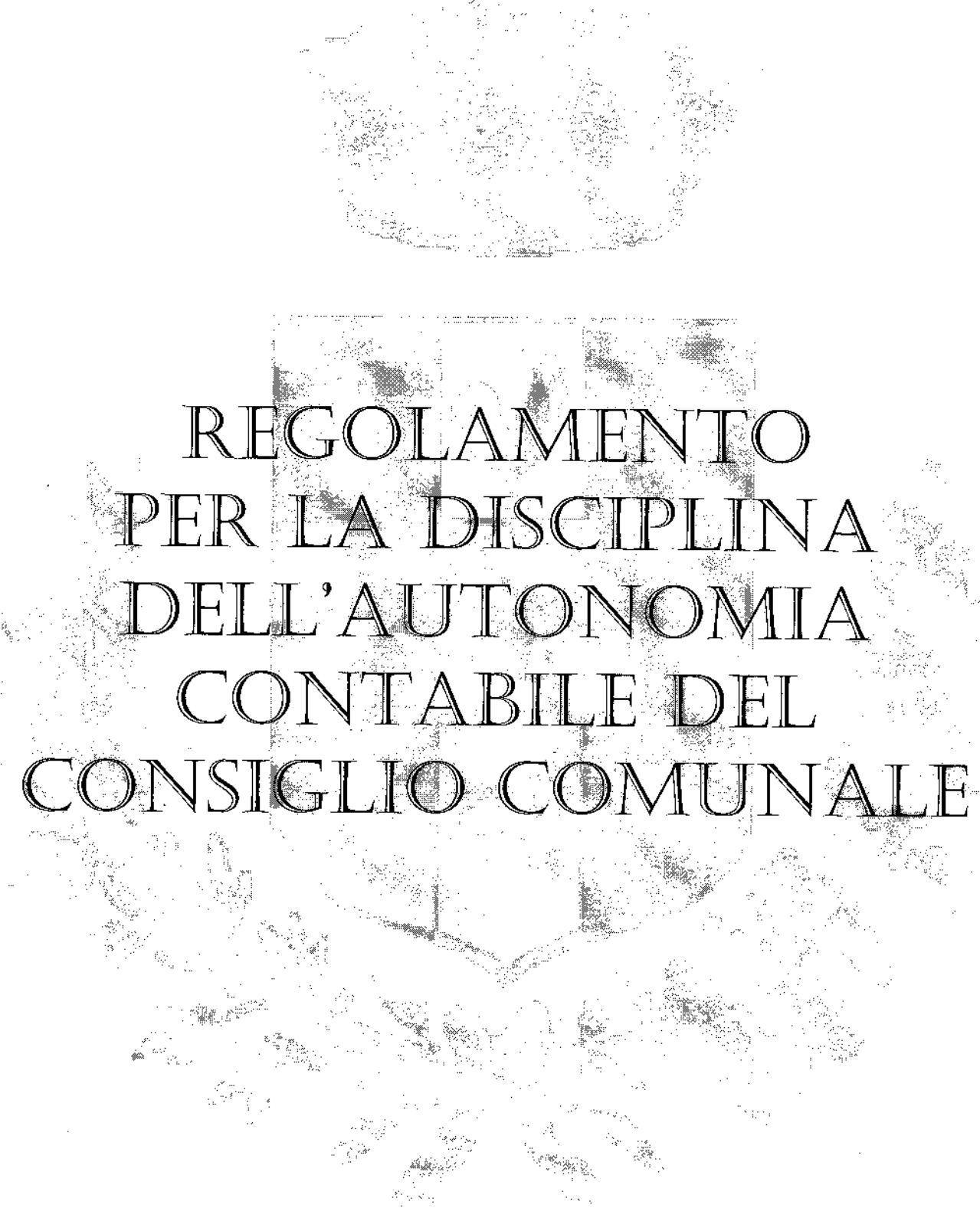
Premesso:

- che l'art. 38 del T.U. D.Lgs. 267/00 prevede l'istituzione di un regolamento per fornire al Consiglio Comunale attrezzature e risorse finanziarie;
- che l'assenza di tale regolamento non ha consentito la piena attività politica-istituzionale dei gruppi consiliari (maggioranza e opposizione), dei Consiglieri Comunali e dell'Ufficio di Presidenza;
- che la 1^a Commissione Consiliare Permanente ha predisposto all'uopo, idoneo regolamento ai sensi del citato T.U. D.Lgs. 267/00;
- che la stessa Commissione ha approvato all'unanimità, il "Regolamento" di che trattasi, così come riportato nel Verbale della 1^a Commissione del 16/02/2007 n°2;
- che la Commissione ha inviato il "Regolamento" all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, per la successiva convocazione del C.C., avente agli OO.d.G., l'approvazione del "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'AUTONOMIA CONTABILE DEL CONSIGLIO COMUNALE";
- che l'adozione di questo atto non comporta alcun impegno di spesa;

SI PROPONE

di approvare l'allegato Regolamento per la disciplina dell'autonomia contabile del Consiglio Comunale composto da 13 articoli.

COMUNE DI REALMONTE



REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'AUTONOMIA CONTABILE DEL CONSIGLIO COMUNALE

APPROVATO CON DELIBERA DEL C.C. N°

DEL / /2007

Art. 1

Autonomia contabile

Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, con norme regolamentari il Comune fissa le modalità per fornire al Consiglio servizi, attrezzature e risorse finanziarie, che il medesimo Consiglio, attraverso le strutture amministrative previste dalla dotazione organica, può gestire ai fini del funzionamento proprio e dei gruppi consiliari regolarmente costituiti.

Art. 2

Servizi consiliari

Il Servizio di Segreteria del Consiglio comunale è preposto ad assicurare l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio. 2. Il personale di detto servizio è posto alle dipendenze funzionali del Presidente del Consiglio ferme restando le competenze gestionali del dirigente. 3. Il Presidente del Consiglio può avvalersi di un addetto all'Ufficio di Presidenza, con le modalità di cui al successivo art.9. In alternativa il Sindaco, su richiesta, anche nominativa, del Presidente del Consiglio, deve assegnare un' unità lavorativa, per l'attività, in via esclusiva, di addetto all'Ufficio di Presidenza.

Art. 3

Disciplina dell'autonomia contabile

La relazione previsionale e programmatica deve essere integrata da apposita scheda riguardante i programmi e le risorse relativi all'attività del Consiglio, redatta dai responsabili del servizio di cui all'art. 2, sotto le direttive emanate dal Presidente del Consiglio, tenendo conto delle richieste presentate anche dai gruppi consiliari regolarmente costituiti. 2. Tra gli allegati al bilancio di previsione è obbligatorio inserire uno specifico prospetto analitico dei fondi destinati all'autonoma gestione del Consiglio, collegati ai progetti non solo strategici, ma anche gestionali, relativi al Consiglio. Il dettaglio di tale prospetto deve corrispondere a quello previsto, per gli altri servizi, dal P.E.G.. 3. Detti fondi dovranno essere dettagliati in capitoli all'interno del P.E.G., nell'ambito di apposito centro di spesa dedicato al Consiglio comunale. 4. Alla Giunta non è consentito, senza richiesta specifica del Presidente del Consiglio,

nemmeno per ragioni d'urgenza, apportare variazioni al P.E.G. per la parte che riguarda il Consiglio comunale.

Art. 4

Gestione delle risorse spettanti al Consiglio

Al servizio per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio nelle parti specificamente destinate allo stesso, sono assegnate le risorse finanziarie ed economiche necessarie per il migliore funzionamento dell'organo e dei gruppi consiliari secondo le eventuali procedure previste dal regolamento per il funzionamento del Consiglio. 2. Alla gestione delle risorse, attraverso il P.E.G., è preposto il responsabile del settore di cui all'art. 2, il quale cura l'istruttoria tecnica di tutti gli atti gestionali relativi, nonché verifica l'andamento delle spese e acquisisce le richieste dei Consiglieri e dei gruppi per assicurare l'ottimale gestione. 3. Il responsabile, sulla base delle richieste dei Consiglieri e dei gruppi, propone all'Ufficio di Presidenza eventuali modifiche ai progetti o agli stanziamenti, che possano comportare variazioni al P.E.G. o proposte di variazioni al bilancio. 4. Il servizio gestisce tutte le risorse relative al Consiglio, e in particolare provvede: a) all'istruttoria delle pratiche relative alla indennità e ai gettoni di presenza dei Consiglieri comunali ed all'indennità per il Presidente del Consiglio e del Vice Presidente; b) all'istruttoria delle pratiche relative ai rimborsi ai datori di lavoro, per le assenze retribuite, ai sensi degli artt. 79 e 80 del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267, nonché al rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute dal Presidente del Consiglio, dal Vice Presidente e dai Consiglieri; c) al rimborso di spese di viaggio effettivamente sostenute dai Consiglieri residenti fuori dal capoluogo per la partecipazione alle sedute consiliari, nonché per la presenza necessaria presso la sede degli uffici per lo svolgimento delle funzioni; d) all'acquisizione di beni e servizi ritenuti necessari al funzionamento del Consiglio e gruppi consiliari su disposizione dell'Ufficio di Presidenza.

Art. 5

Presidente del Consiglio

Ferme restando le attribuzioni del Presidente del Consiglio e dell'Ufficio di Presidenza, come previste dallo statuto, dal regolamento per il funzionamento del Consiglio e dalle

La partecipazione dei Consiglieri comunali a viaggi di studi, convegni, conferenze e comunque per manifestazioni afferenti i fini istituzionali dell'Ente, deve essere preventivamente autorizzata con atto formale del Presidente. La proposta di partecipazione può essere formulata: a) dal Presidente del Consiglio; b) dalla Conferenza dei capi gruppo; c) dall'ufficio di Presidenza; d) dalle commissioni consiliari; e) dalla Conferenza dei Presidenti delle commissioni consiliari; f) dal singolo Consigliere. 3. La scelta del nominativo dei Consiglieri dovrà avvenire a cura del Presidente del Consiglio, sentita la Conferenza dei capi gruppo, osservando, per quanto possibile, il criterio della rotazione al fine di consentire a tutti i componenti del Consiglio comunale di partecipare ad iniziative legate ai fini istituzionali dell'ente organizzate sul territorio regionale o nazionale. 4. E' altresì autorizzata dal Presidente del Consiglio la partecipazione dei Consiglieri o degli organismi consiliari a conferenze, convegni o manifestazioni di qualsiasi natura che abbiano rilevanza rispetto ai fini istituzionali dell'ente, organizzate a livello internazionale fuori del territorio nazionale.

Art. 8

Fondo per l'attività istituzionale del Presidente e dei gruppi consiliari.

Nell'ambito delle risorse assegnate per il funzionamento del Consiglio è previsto un fondo per l'attività istituzionale del Presidente del Consiglio e un fondo per l'attività dei gruppi consiliari. 2. L'importo del fondo per l'attività dei gruppi consiliari può variare a seconda delle disponibilità finanziarie dell'Ente. Esso deve garantire le dotazioni minime indicate al comma seguente. 3. Il Dirigente dei servizi di supporto all'attività del Consiglio comunale, a seguito di approvazione del P.E.G., provvede, con propria determinazione, a ripartire il fondo di cui al comma 2 sulla base dei seguenti criteri: a) Il 97,5% del fondo va diviso in quote uguali per il numero dei Consiglieri componenti il Consiglio, escluso il Presidente del Consiglio; b) Il 2,5% del fondo va diviso in quote uguali da attribuire a ciascuno dei gruppi regolarmente costituiti in Consiglio e composti da un minimo di tre Consiglieri. 4. Il responsabile delle proposte relative alle attività, sia dei gruppi che dei singoli Consiglieri, sarà il Capogruppo del gruppo consiliare di appartenenza. 5. Nel caso di Consiglieri non iscritti ad alcun gruppo al momento della ripartizione, sarà assegnato a ciascuno di essi una singola quota (così come indicato alla lettera a del comma 3) della quale avranno la responsabilità delle

proposte per l'utilizzo, da sottoporre al Presidente del Consiglio. 6. La ripartizione del fondo rimarrà così determinata per l'intero esercizio finanziario.

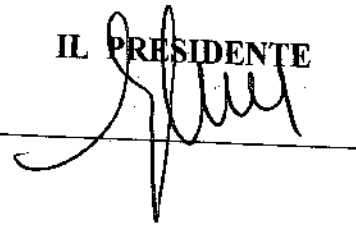
Art. 9

Tipologie di spesa.

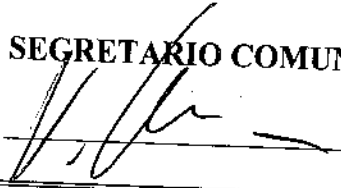
E' consentita ogni spesa dei gruppi consiliari rispondente alle finalità istituzionali dell'ente. 2. Le tipologie di spesa per il funzionamento della Presidenza del Consiglio e dei gruppi consiliari, connesse alle finalità istituzionali dell'ente, imputabili alle rispettive dotazioni finanziarie sono le seguenti: a) spese per manifestazioni e/o iniziative politico-istituzionali del gruppo consiliare (organizzazione convegni e manifestazioni, giornate di studio); b) spese di aggiornamento (giornali, riviste e libri) che rivestano per il gruppo interesse connesso all'espletamento del mandato; c) spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio per iniziative di carattere politico istituzionale; d) spese relative a partecipazione a convegni, congressi, corsi di qualificazione o aggiornamento avente per oggetto l'attività istituzionale; e) spese per materiale di cancelleria; f) spese per la stampa e la spedizione di materiale informativo, manifesti, inviti e comunicazioni relativi all'attività del gruppo consiliare; g) sottoscrizione di abbonamenti a riviste e quotidiani ed acquisto pubblicazioni utili all'espletamento del mandato; h) spese per prestazioni professionali connesse all'approfondimento di tematiche istituzionali e tecniche e finalizzate all'espletamento del mandato, nonché per le attività di cui al 3° comma dell'art.2; i) spese telefoniche, di corrispondenza, di riproduzione di documenti per le finalità istituzionali connesse all'espletamento del mandato; j) spese per acquisto strumentazioni informatiche tecnologiche e arredi non fornite dall'Amministrazione. 3. Le risorse finanziarie da destinare al funzionamento istituzionale dei gruppi consiliari sono determinate annualmente in sede di approvazione del P.E.G., su proposta del Presidente del Consiglio al Sindaco, sentita la Conferenza dei capi gruppo. 4. I beni ed i materiali durevoli inventariabili dovranno essere inseriti negli appositi registri di inventario dell'Ente ed affidati in consegna per l'uso ai rispettivi gruppi consiliari. Una volta cessato l'uso, tali beni dovranno essere restituiti all'ufficio patrimonio dell'Amministrazione comunale; 5. L'impegno e la liquidazione di tali spese sono disposti con determinazione del Dirigente del settore, su proposta sottoscritta, per le spese di competenza, dalla Presidenza del Consiglio.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE



IL CONSIGLIERE ANZIANO



Il sottoscritto Segretario Comunale, visto l'art.12 della L.R. 03.12.1991, n.44:

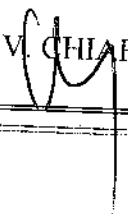
ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28.04.2007 in quanto

- è stata dichiarata immediatamente esecutiva;
- sono decorsi 15 giorni dalla data di inizio della pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: V. CHIARENZA



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, ai sensi dell'art.11 della L.R. n.44/91 è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni 15 consecutivi dal 13-04-2007

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: V. CHIARENZA

